

Brescia seconda in Italia per morti sul posto di lavoro

BRESCIA (cfb) Entrano nelle pagine della cronaca, purtroppo, quotidianamente e la tragedia continua. Sono 358 le persone che hanno perso la vita al lavoro nei primi otto mesi del 2010 in Italia. È la media giornaliera, drammatica, non ha rallentato il suo terribile iter neppure durante il periodo estivo. Cinquanta solamente in agosto. Almeno un decesso al giorno. Con settimane nere in cui se ne sono contati più di una decina. Lom-

bardia e Veneto sempre prime nella graduatoria delle morti bianche rispettivamente con 54 e 40 vittime. Mentre la Sicilia risale dal quarto posto al terzo e con la Puglia, sempre sul podio, ne conta 29.

Sono questi i numeri dietro ai quali si celano quotidiani dolori e un'emergenza che ancora stenta ad essere contenuta. È questo il bilancio nero - di quelle che vengono definite morti bianche - elaborato mensilmente dall'Osserva-

torio sulla Sicurezza di Vega Engineering di Mestre.

Vicinissime al podio del dolore sono anche Campania e Lazio (23 decessi), Emilia Romagna (22) e il Trentino Alto Adige (20). Bolzano è la provincia in cui si è verificato il maggior numero di incidenti mortali (14 vittime), seguita da Brescia (11), Roma (11), Foggia (10), Padova, Milano e Varese (9), Vicenza (8). E ancora Bergamo, Bari, Napoli e Latina (7).



Cinquanta le morti bianche in Italia ad agosto

